

128 IV SE
Long. O 01° 20' 17"
Lat. N 42° 50' 57"
Quota: 120 m s.l. m.
Sviluppo: 21 m
Dislivello: - 7 m

GROSSETO
T/GR- 1221
GROTTA DEL FONTINO

Fu scoperta nel 1975, in occasione di ricerche archeologiche effettuate dall'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria e dall'Istituto di Paleontologia dell'Università di Firenze.

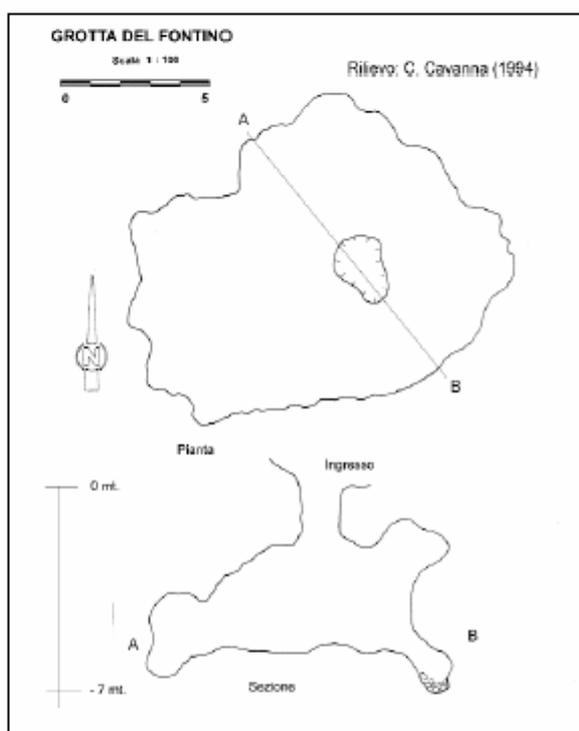
Vennero effettuate campagne di scavo per undici anni consecutivi e vi furono identificate ben 70 sepolture, attribuite all'arco di tempo comprendente l'età eneolitica e gli inizi dell'età del bronzo, con corredi funebri consistenti in monili, ceramiche incise, cuspidi di freccia e alcuni rari pugnali in rame.

E' localizzata a mezza costa del poggio che si trova al fondo della Vallerotana, nascosta dalla tipica macchia mediterranea.

L'ingresso è un caratteristico inghiottitoio di origine carsica che sbocca al centro della volta di un grande salone sottostante dove sono tracce di concrezioni calcaree anche di notevoli dimensioni. L'uso sepolcrale ha ovviamente sconvolto l'ambiente originario che è stato anche riempito artificialmente di terra, usata per coprire i defunti, tanto da elevare il pavimento sin quasi alla volta. Lo svuotamento operato dagli archeologi durante gli scavi ha messo in evidenza anche altri cunicoli, alcuni dei quali con concrezioni calcaree ancora attive. Per motivi di sicurezza l'ingresso è chiuso da una grata metallica.

Bibliografia:

- VIGLIARDI A., 1979 - *La grotta del Fontino nel grossetano*. Atti XXII Riun. Scient. Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria: 1 - 42.
VIGLIARDI A., 1979 - *L'Etruria mineraria nelle prime età dei metalli*. Atti del XII Convegno Studi Etruschi e Italici: 1 - 13.



Interno della Grotta del Fontino con il reticolo usato per effettuare lo scavo archeologico.